TITOLO 1
ALUNNI

Art. 12 – Regolamento visite e viaggi di istruzione
Approvato dal Consiglio di Istituto – a.s. 2023/2024

1. Riferimenti normativi

Nota MIUR N.2209 dell'11/04/2012;
D. lgs n. 297/1994
D.P.R. 275/1999;
C.M. n. 291 del 1992 / D.lgs n. 111/17/3 del 1995; C.M. n.623 del 2/10/1996;
D.P.C.M. n. 349 del 23/07/1999; Nota MIUR n. 674 del 3/02/2016

2. Principi generali

Le uscite didattiche, le visite d'istruzione e i viaggi d'istruzione rivestono un ruolo fondamentale nella formazione dei discenti. Costituiscono, infatti, un valido strumento educativo-didattico; consentono, dal punto di vista educativo, un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo-classe; sollecitano la curiosità; favoriscono, dal punto di vista didattico, l'apprendimento, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, antropologici, culturali e produttivi; integrano la didattica d'aula in forma di:

- lezioni all'aperto o presso musei, gallerie, monumenti e siti d'interesse storico-artistico;
- partecipazione a spettacoli musicali e teatrali;
- partecipazione ad attività o gare sportive;
- partecipazione ad attività collegate con l'educazione ambientale;
- partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali;
- partecipazione a manifestazioni culturali o didattiche;
- gemellaggi con scuole italiane ed estere;
- visite a siti e/o luoghi di interesse storico/geografico e antropologico

3. Finalità

Tutte le uscite, siano didattiche, siano sotto forma di visite o viaggi d'istruzione, contribuiscono a:

- migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti;
- migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;
- sviluppare il senso di responsabilità e l'autonomia;
- favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse

4. Definizioni

USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO

Si effettuano nell'arco di una sola giornata per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero.

VISITE D'ISTRUZIONE

Si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del Comune o dei Comuni territorialmente contigui. Sono le visite presso musei, gallerie, monumenti, località di interesse storico, artistico, culturale, geografico, parchi naturali ecc.. Non comportano alcun pernottamento fuori sede.

VIAGGI D'ISTRUZIONE

Si effettuano in più di una giornata e comprendono almeno un pernottamento, fino ad un massimo di 3 giorni (2 notti). Si prefiggono il miglioramento della conoscenza del territorio nazionale nei suoi molteplici aspetti: naturalistico – ambientali, economici, artistici, culturali.
I viaggi per la partecipazione ad attività o manifestazioni quali per esempio gare disciplinari o sportive non rientrano nel conteggio dei giorni sopraindicati.

SPOSTAMENTI TECNICI

Si effettuano per recarsi da un plesso all'altro dell'Istituto Comprensivo, per recarsi in strutture pubbliche, anche al di fuori del proprio comune, per presenziare a spettacoli o eventi che richiedono la presenza della Scuola.

SCAMBI INTERNAZIONALI O TRANSFRONTALIERI

Si effettuano in una o più giornate e vengono organizzati per favorire gli incontri tra classi appartenenti a scuole di diversi Paesi europei.

5. APPLICAZIONE PER OGNI TIPOLOGIA DI USCITA

Criteri generali da tenere presenti nell'organizzazione delle iniziative su esposte:

- negli ultimi trenta giorni di scuola e nei giorni stabiliti per le prove INVALSI non vanno organizzate visite o viaggi d'istruzione;
- è opportuno non organizzare visite o viaggi d'istruzione in coincidenza di attività istituzionali (consigli di classe, scrutini, elezioni) o in periodi di alta stagione turistica;
- è necessario prevedere la partecipazione a visite e viaggi d'istruzione di studenti della medesima fascia d'età (esclusa la scuola dell'infanzia e i plessi piccoli della scuola primaria);
- l'eventuale partecipazione dei genitori deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico per comprovati motivi (somministrazione di farmaci salvavita, gravi patologie dell'alunno, grave disabilità);
- ogni classe può effettuare in un anno non più di 2 visite di istruzione e 1 viaggio di istruzione o in alternativa 3 visite di istruzione;
- in ogni plesso è buona norma non organizzare nella stessa giornata più di 2 visite di istruzione al fine di poter garantire le coperture dei docenti accompagnatori;

6. Destinatari delle iniziative

In base alla C.M. 14.10.1992, n. 291 si indicano i limiti stabiliti per gli spostamenti degli alunni:

- Infanzia: uscite didattiche sul territorio (Comune e Comuni limitrofi) in orario scolastico;
- Primaria: uscite didattiche e visite guidate in orario scolastico e/o della durata di un giorno;
- Secondaria di I grado: uscite didattiche e visite guidate in orario scolastico e/o della durata di un giorno; le classi II e III della Secondaria di primo grado potranno effettuare un viaggio di istruzione fino a un massimo di 3 giorni.

I viaggi di studio, le visite guidate e gli scambi culturali devono fondarsi su progetti coerenti con il PTOF e inseriti nella programmazione didattica di classe, elaborata all'inizio dell'anno scolastico.
Nei viaggi d'istruzione deve essere assicurata una partecipazione non inferiore al 75%. Gli alunni che non vi partecipano sono tenuti a frequentare la scuola e a giustificare eventuali assenze. Per gli alunni che non partecipano alle uscite verranno organizzate attività di studio e approfondimenti individuali.
È compito del Consiglio di classe nella sua composizione tecnica valutare la partecipazione o meno a visite e viaggi di istruzione degli alunni che hanno avuto provvedimenti disciplinari o che, a suo insindacabile giudizio, non abbiano raggiunto un livello minimo di maturità per affrontare gli stessi in sicurezza per sé e per gli altri.

7. ACCOMPAGNATORI

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono proposti dai Consigli di classe/Consigli di interclasse ed intersezione all'inizio dell'anno scolastico, durante la seduta di ottobre, ed indicano i docenti accompagnatori, il docente supplente, la classe interessata, il periodo di svolgimento, l'itinerario, gli obiettivi didattico-educativi. La richiesta di autorizzazione viene respinta se non vi è indicato il docente supplente.
Si ritiene opportuno, di norma, un accompagnatore ogni 15 alunni. Eventuali variazioni, in più o in meno, sul rapporto alunni/accompagnatori saranno valutate dal Dirigente Scolastico, in sinergia con il docente accompagnatore, caso per caso in base alla complessità dell'uscita, alla problematicità del gruppo/ classe e alla presenza di alunni con disabilità. Qualora l'insegnante di sostegno non dia la sua disponibilità ad accompagnare l'alunno disabile, all'alunno non sarà preclusa la possibilità di partecipazione. Il Dirigente scolastico chiederà la disponibilità a un docente (della classe e non) o a un altro docente di sostegno.
I Referenti di plesso devono programmare la sostituzione dei docenti accompagnatori. Non è previsto l'utilizzo di ore eccedenti a pagamento. I docenti che non partecipano alle uscite, visite o viaggi d'istruzione delle loro classi, sono in servizio e rimangono a disposizione per eventuali sostituzioni. Per ogni visita e viaggio d'istruzione si chiede ai docenti accompagnatori, al rientro del viaggio, di compilare il modulo riguardante gli aspetti didattici- organizzativi, la qualità del servizio ed eventuali inconvenienti e/o disservizi registrati durante l'effettuazione
dell'uscita.

8. TEMPI

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono programmati al fine di integrare la normale attività scolastica; devono essere programmati dai Consigli di classe, Interclasse, Intersezione entro il mese di giugno per i mesi di settembre, ottobre e novembre dell'anno scolastico successivo ed entro il mese di ottobre

per i successivi mesi dell'anno scolastico. Tali periodi sono definiti al fine di procedere all'approvazione del piano visite e viaggi d'istruzione da parte del Collegio docenti. Per le uscite non programmabili entro la data di approvazione del Piano Viaggi, spetta al Dirigente Scolastico autorizzare le uscite, nel territorio, fermo restando il rispetto del regolamento.

9. REGOLE DI COMPORTAMENTO

Gli alunni durante lo svolgimento delle uscite didattiche/visite guidate/viaggi d'istruzione sono tenuti a rispettare le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Sono tenuti, inoltre, ad assumere comportamenti corretti nei confronti del personale addetto ai servizi turistici e rispettosi degli ambienti e delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico.

Si ricorda che i minori non possono tenere farmaci in stanza (Vedi procedura Farmaci) né oggetti pericolosi e/o lesivi.

10. USO CELLULARE

I ragazzi possono portare il proprio cellulare durante le uscite. La scuola ha facoltà, però, di limitarne i tempi e le modalità di utilizzo al fine di garantire la sicurezza dello studente, la sua attenzione durante le visite e gli spostamenti, la privacy del prossimo. La scuola non ha responsabilità sul cattivo utilizzo del cellulare, soprattutto quando, durante le uscite di più giorni, i ragazzi sono soli nelle loro camere, sul suo danneggiamento o smarrimento, in quanto il dispositivo è affidato dai genitori ai figli,

11. ASPETTI FINANZIARI

Per tutti i viaggi d'istruzione si deve tener conto dell'esigenza di contenere le spese per evitare un eccessivo onere per le famiglie. A tal proposito viene stabilito un tetto massimo di spesa a carico delle famiglie di euro 300, comprensivo delle spese di trasporto, vitto e alloggio.

12. DISPOSIZIONI FINALI

Tutte le uscite avranno come sede di partenza e di arrivo la Scuola o altra sede prestabilita che sarà comunicata. Il presente Regolamento può essere soggetto, per sopraggiunte necessità, a integrazioni e/o modifiche in itinere.